

Comunicato Stampa

80^a GIORNATA MONDIALE DEL RISPARMIO

Guzzetti: risparmio vero ammortizzatore sociale

Roma, 5 Novembre 2004. Si è celebrata oggi a Roma, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, l'80^a edizione della Giornata Mondiale del Risparmio, istituita nell'ottobre del 1924 in occasione del 1° Congresso Internazionale del Risparmio, svoltosi a Milano, e da allora organizzata annualmente dall'Acri, l'associazione delle casse di risparmio italiane e delle fondazioni di origine bancaria. Quest'anno tema della Giornata è "Risparmio e sviluppo per le nuove generazioni". Insieme al presidente dell'Acri, Giuseppe Guzzetti, sono intervenuti: il ministro dell'Economia e delle Finanze, Domenico Siniscalco; il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio; il vicepresidente dell'Abi, Elio Faralli.

<<Il risparmio è oggi il vero ammortizzatore sociale che consente ad una comunità di affrontare un periodo di profondi cambiamenti, senza esserne travolta ma avendo al contrario la possibilità di organizzare il suo rilancio>>. E' questo il parere del presidente dell'Acri, Giuseppe Guzzetti, che aprendo i lavori dell'80^a Giornata Mondiale del Risparmio, ha sottolineato come oggi le coordinate storico-culturali, ma anche geopolitiche, che da tempo erano state assunte come riferimento ed alle quali erano legate molte proiezioni politiche ed economiche, stiano cambiando rapidamente.

<<Non aver percepito per tempo cambiamenti come quello della struttura demografica e della crescente competitività produttiva e commerciale di alcuni paesi – ha detto Guzzetti - o averne sottovalutato le implicazioni è una responsabilità dell'insieme della comunità nazionale della quale facciamo parte; l'urgenza di realizzare un efficace riposizionamento del nostro sistema economico richiede a tutti uno sforzo positivo e propositivo... Un terreno d'intervento decisivo è quello delle associate Acri: casse di risparmio e fondazioni di origine bancaria. Come banche a più diretto contatto con il territorio le casse di risparmio possono avere un ruolo fondamentale nel rafforzamento delle piccole imprese. Mentre le fondazioni rappresentano un solido baluardo là dove c'è il rischio di perdita della qualità della vita, con i loro interventi a favore della cultura, della ricerca, dell'assistenza, delle comunità locali>>.

<<Come riflesso tanto delle congiunture quanto di mutamenti strutturali nei comportamenti – ha sottolineato Guzzetti – è evidente una minore propensione al risparmio da parte delle famiglie italiane e una sempre minore copertura pensionistica: nel caso italiano, il rapporto tra prestazione previdenziale e ultima retribuzione è sceso di undici punti percentuali in poco più di un decennio, attestandosi al 68% nel periodo più recente. E fanno riflettere al riguardo anche le indicazioni che emergono dall'indagine curata dall'Acri e realizzata da Ipsos, la quale segnala come la diminuita possibilità di risparmio si coniuga con una diffusa sfiducia, che provoca un atteggiamento diffidente e di scarsissima disponibilità verso l'investimento, anche quello cosiddetto "sicuro">>.

<<Le aziende di credito – ha concluso Guzzetti – devono fare il possibile per rilanciare verso l'alto questo sistema di aspettative, rafforzando innanzitutto la propria attività informativa e formativa della clientela. Ma anche chi ci governa credo darebbe un segnale molto positivo al Paese se riuscisse a definire una buona legge sul risparmio... E' interesse di tutti approfondire le questioni sul tavolo e individuare le soluzioni che meglio rispondono alla tutela degli investitori... Gli effetti di una mancata riforma pesano sui cittadini condizionandone le scelte – o non scelte – di risparmio; e una ridotta immissione di risparmio nei circuiti finanziari destinati al sostegno delle attività produttive frena lo sviluppo>>.